

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 30 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN & VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

AI NOSTRI LETTORI

Tra brevi giorni cominceremo la pubblicazione d'un romanzo di NADAR **Occhi assassini.**

Storia d'amore e di passione, piena d'avvenimenti, il romanzo di NADAR sarà per i nostri assidui una di quelle letture, che lasciano per lungo tempo caro ricordo negli animi.

Occhi assassini

non è il romanzo d'appendice che si trascina sui giornali con difficoltà e pesantezza, ma la narrazione piana, semplice, purgata di stile e castigata di idee, quale poche volte ci è dato leggere nei migliori scrittori del giorno d'oggi.

NOSTRI DISPACCI particolari

Sospensione imposte

(A) ROMA, 20
Si calcola che la sospensione del pagamento delle imposte nei paesi danneggiati dal terremoto graverà sul bilancio dello Stato per circa 300,000 lire.

Riduzioni ferroviarie

(A) ROMA, 20
Il ministero dei lavori pubblici insiste presso le società ferroviarie perchè sia mantenuto il privilegio della riduzione del 50 per 100 sui biglietti ferroviari per gli impiegati e del 75 per 100 per i militari.

Una nota-protesta di Menelik

(A) ROMA, 20
Secondo un'informazione della nostra ambasciata di Parigi, il re Menelik, pienamente informato dei disegni dell'Italia in Africa, avrebbe consegnato ad un agente francese, imbarcato ad Obock, una nota-protesta, da essere presentata al governo della Repubblica.

L'emigrazione nelle Calabrie

(A) ROMA, 20
Causa le deplorabili condizioni dei paesi danneggiati dal terremoto, si nota un considerevole aumento nell'emigrazione dalle Calabrie.

In alcuni di tali paesi non resteranno che poche donne e fanciulli.

Emigrarono molti di coloro che hanno avuto dei soccorsi dalla carità pubblica.

Mangascià si riordina?

(A) ROMA, 20
Il governo ha pienamente approvata la deliberazione del generale Baratieri di rompere le trattative col capitano di Axum, il quale agisce certamente nel solo interesse di Ras Mangascià, e di affrettare i preparativi per le operazioni militari.

Il governatore dell'Eritrea informa che Mangascià ha raccolto un certo numero di fucili e che per quanto egli non sia ancora in grado di far nulla contro le truppe italiane, potrebbe tuttavia tra qualche mese disporre nuovamente di un forte esercito, se gli si lasciasse il tempo di organizzarsi.

Ultime notizie dall'Eritrea

L'occupazione dell'Agamè Una onorificenza a Baratieri

Roma, 20

La Tribuna di stasera si crede in grado di assicurare che il generale Baratieri nei primi giorni di marzo procederà all'occupazione dell'Agamè per impedire qualsiasi invasione dal lato di Okulé Kusai.

Baratieri ha deciso di fortificare e approvvigionare Adigrat, almeno per tre mesi, di viveri e munizioni.

Le popolazioni dell'Agamè, favorevoli al Governo, attendono gli effetti della nostra proiezione.

I preti abissini di Axum, che sono arrivati a Massaua, avrebbero la missione di ristabilire i rapporti della Colonia con Ras Mangascià e i capi tigrini.

Il generale Baratieri richiederà guarentigie serie, fra le quali il riconoscimento che l'Agamè farà parte integrante dei possedimenti italiani.

Il Re di Svezia ha conferito a Baratieri il gran cordone dell'ordine della spada.

Si ricorda che nel territorio della Colonia esiste una missione svedese, che, invece di disturbare gli italiani - come i lazzaristi francesi - sempre fu utile all'Italia.

ANCORA DEL MATRIMONIO del principe di Napoli

Non ha fondamento la voce che l'ammiraglio Accinni sarà incaricato di continuare a Londra, insieme al generale Ferrero, le trattative pel matrimonio del Principe di Napoli.

Le trattative veagono condotte direttamente tra le due case regnanti, senza il concorso dei rispettivi governi.

La richiesta della mano della principessa Mand è stata fatta alcuni mesi or sono, intermediaria l'imperatrice Federico, e la domanda fu in massima accettata dal principe di Galles e dalla principessa Mand.

Restano a risolversi alcuni particolari, e di ciò si è incaricato lo stesso principe di Galles, che arriverà prossimamente in Italia.

LA REVISIONE delle liste elettorali

Roma, 20

Le provincie le quali esaurirono la revisione delle liste elettorali sono finora 15 cioè:

Belluno, Forlì, Milano, Padova, Pavia, Rovigo, Sondrio, Teramo, Treviso, Modena, Pisa, Bergamo, Alessandria, Como e Massa.

Francia e Italia

(Dall'Opinione)

I dispacci telegrafici ci portarono le parole che l'altro ieri furono scambiate tra il conte Tornielli e il presidente della repubblica francese, nel ricevimento del nuovo ambasciatore all'Eliseo.

Notiamo che il linguaggio dei due personaggi fu, certamente in armonia coi sentimenti delle due nazioni e cogli interessi che essi hanno l'obbligo di difendere e tutelare.

Come dichiarò il presidente, in Italia Re e popolo accettano grande pregio alla conservazione delle relazioni amichevoli colla Francia, le quali sono richieste da tradizioni e da interessi, che solamente il pregiudizio può disconoscere e negare.

Non è colpa degli italiani, né della stampa nostra se, talora, piccoli fatti assumono proporzioni eccessive o suscitano commenti aceri od esagerati; né è colpa nostra se una parte della stampa francese mostra di considerare un po' troppo come esclusivo rappresentante della patria nostra un partito e quello precisamente che della nazione combatte, più o meno apertamente le istituzioni.

Le parole del presidente troveranno un'eco in Italia, dove si desidera che le buone relazioni colla Francia sieno mantenute e lo saranno o non più se sempre maggiormente si riconoscerà che nulla vi ha di ostile alla nazione vicina in un indirizzo di politica internazionale, diretto, come dichiarò l'ambasciatore, « al trionfo delle idee pacifiche ed al progresso dell'armonia degli interessi comuni a tutta l'Europa ».

Le dichiarazioni del capo della Repubblica ebbero maggior serietà di quelle dell'ambasciatore, che forse avrebbe prodotto

in Italia, migliore impressione, mantenendosi appunto più sobrio.

Le sue parole sono manifestazioni schiette di sentimenti sinceri suoi e del Re e del popolo che egli ha l'onore di rappresentare in Francia.

Ma forse v'è in esse qualche espressione che manifesta il desiderio o il proposito di dileguare preoccupazioni d'indole personale, che il conte Tornielli mostra di supporre che abbiano potuto sorgere in seguito al richiamo del suo predecessore e ai commenti che per istigazione dei radicali italiani, fece sulla sua nomina una parte della stampa francese.

Noi auguriamo che l'ambasciata del conte Tornielli segni un'era di cordialità fra le due nazioni e assicuriamo che con quest'augurio interpretiamo fedelmente i voti della gran maggioranza degli italiani e senza alcuna contraddizione coll'indirizzo della politica internazionale che gli interessi della pace e quelli dell'Italia hanno indicato, da molti anni, al Governo del Re.

I nostri prodotti agricoli In Inghilterra

La convenienza per l'Italia di sviluppare le industrie agricole, i cui prodotti potrebbero trovare un eccellente mercato in Inghilterra fu tante volte dimostrata che non occorre altro.

Anche di recente il cav. Roberto Froelich, R. Agente Consolare a Manchester, in un suo elaborato rapporto ha richiamato l'attenzione sull'opportunità di assicurarsi colà nuovi sbocchi commerciali, tanto più in questo momento, nel quale l'Italia ha bisogno di far appello a tutte le sue risorse.

L'Inghilterra non basta a sé stessa, e tutte le nazioni fanno a gara per approvvigionarla.

Il Regno Unito aumenta enormemente di popolazione; dal 1876 al 1891 si accrebbe di oltre 18 per cento; il valore delle vettovaglie in ragione del 17 per 100.

L'Italia dunque dovrebbe mettersi in grado di agire direttamente e non permettere che nazioni a lei vicine acquistino prodotti suoi a prezzi meschini, per rivenderli poi, con note vole lucro, in Inghilterra.

Generalmente avviene che gli agricoltori e negozianti italiani limitino i loro viaggi a Londra, mentre nel nord esiste un esportio così vasto, quasi a Manchester, che in un raggio di 50 chilometri contiene una popolazione di 8 milioni.

Ora in questo grande mercato l'Italia volendo, potrebbe battere vittoriosamente i suoi concorrenti. E ad invogliare i nostri esportatori il signor Froelich ci mette sotto gli occhi degli interessanti dati statistici che dimostrano quanto di bene ci sarebbe da fare con un po' di energia e di spirito d'iniziativa.

Nel 1894 l'Inghilterra importò per 7 milioni 183,332 di sterline di burro; 1,647,712 sterl. di margarina; 1,871,082 sterl. di formaggio; 1,456,864 sterl. di lardo; 569,027 sterl. di latte condensato; 1,948,771 sterl. di uova.

Certo anche l'Italia figura in queste cifre, ma figura sotto altra bandiera, perdendo così i benefici di un commercio diretto.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Inghilterra

La dote della principessa Mand

Abbiamo da Londra:

Si dice che la Regina Vittoria assegnerà una dote di 200 mila sterline (5 milioni di lire) alla principessa Mand, in occasione del matrimonio della principessa stessa col principe di Napoli.

Lo sconto della Banca d'Inghilterra

Si annunzia una imminente riduzione dello sconto presso la Banca d'Inghilterra.

Nuova Società bancaria

Si è costituita una nuova società bancaria, sotto il titolo Banca degli Chèques.

Russia

Grandi manovre

Abbiamo da Pietroburgo:

Lo Svet annunzia che nel venturo estate le grandi manovre avranno luogo in Polonia.

Vi assisterà il czar.

Alle grandi manovre prenderanno parte 50,000 uomini.

Austria

Ispettore generale d'esercito

Ci telegrafano da Vienna:

La carica di ispettore generale dell'esercito, che copriva l'arciduca Alberto, sarà molto probabilmente soppressa.

Per la guerra chino-giapponese

Il governo austriaco ha notificato alle potenze che intende mantenersi assolutamente estraneo ai negoziati per la conclusione della pace tra la Cina ed il Giappone.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 20. — Il Temps ha da Madrid: L'ambasciatore del Marocco si rifiuta d'intraprendere i negoziati per la esecuzione dei trattati del 1894 prima che il sultano gli abbia risposto sull'incidente col generale Fuentes. Se il sultano si mostrasse esigente, si spera che le potenze si interporrebbero presso lui in favore della Spagna.

LONDRA, 20. — Ai Comuni si approva senza scrutinio, malgrado l'opposizione di Bryce, la mozione di Howard Vincent tendente ad introdurre dei provvedimenti per restringere l'importazione degli articoli fabbricati nei prigioni stranieri.

COLCHESTER, 19. — Elezioni legislative. Pearson, radicale, fu eletto contro Werber unionista.

Il seggio fu guadagnato dal gabinetto; così la sua maggioranza raggiunge i 263 voti.

LONDRA, 20. — Il Daily News dichiara che il gabinetto decide di rimanere al posto qualunque sia la sua maggioranza alla Camera dei Comuni.

Il consiglio dei ministri ieri trattò per nulla sulla siffatta questione.

MADRID, 20. — Il ministro degli esteri conferì iersera con l'ambasciatore marocchino.

Credesi che i negoziati siano terminati. Si smentisce la voce della dimissioni del ministro della marina.

TIENTSI, 20. — L'imperatore riceverà il 24 corrente, Li Hungchang, che partirà subito dopo per il Giappone.

LEOPOLI, 20. — La città è profondamente impressionata da un omicidio con rapina, commesso sulla persona di una signora, certa Ludovica Kaspersek, molto nota nei circoli della borghesia agiata.

La signora, il cui marito è negoziante e passa tutta la giornata allo scrittoio, non aveva figli, perciò quando la sua donna di servizio era uscita ella rimaneva sola in casa.

Approfondito di questa circostanza ignota un individuo che aveva studiato accuratamente le condizioni della famiglia Kaspersek, s'introdusse stamane in casa di questa, aggredì la povera signora e la strangolò con un fazzoletto da naso. L'assassino forzò quindi tutti gli armadi e tutti i cassetti e rubò tutto ciò che vi si trovava. Quando la domestica ritornò dal mercato trovò la padrona assassinata e la casa vuota.

ARCO, 20. — Nell'odierna seduta al municipio il borgomastro rilevò le opere di beneficenza dell'arciduca Alberto, compiute ad Arco e il fetto che portava alla città. L'assemblea tolse la seduta in segno di lutto. Il podestà, due consiglieri municipali, e i direttori degli stabilimenti di cura assisteranno ai funerali dell'arciduca a Vienna.

ARCO, 20. — Domani si ammetterà il pubblico a visitare la salma dell'arciduca.

ARCO, 20. — Il trasporto della salma dell'arciduca Alberto alla stazione si farà sabato. La salma giungerà a Vienna domenica sera. Sono giunti oltre 3000 dispacci di condoglianza.

ARCO, 20. — La salma dell'arciduca Alberto, dopo essere stata imbalsamata fu collocata oggi nella cappella ardente. I membri della Corte e della casa del defunto prepararono presso la salma. I funerali a Vienna si faranno martedì alle ore tre pom.

STRAZIANTE dramma d'amore

Scrivono da Messina 19:

Ricordate il dramma di Piacenza? Voglio alludere a quei due innamorati che si uccisero nella galleria del cimitero. Or bene, qualche cosa di simile è avvenuto a Tipoli, paesello che guarda Messina a dieci chilometri di lontananza.

Viveva colà una giovinetta sedicenne: un miracolo di bellezza e di leggiadria: snella, bionda, con due occhi fascinatori, in cui si riflettevano i sereni splendori del cielo siculo e la dolcezza ineffabile dell'amore; con due labbra che avevano la freschezza e la fragranza delle rose di maggio: un giglio il collo, e la mano, quantunque assuefatta all'umile

lavoro dei campi, breve, candida come un giglio, modellata con tutte le squisitezze dell'arte.

Si chiamava Elisa Turini; e chi avesse mai detto che ella, così mite, così ignara del mondo, delle sue fatali seduzioni, doveva diventare la protagonista di un forte, di un violento romanzo passionale e trovarvi, nell'epilogo, la rinuncia della vita?

Ma sentite come passarono le cose.

Si recava a villeggiare nei pressi di Tipoli una famiglia messinese, che, l'anno scorso, si fermò in campagna fino ad autunno inoltrato; questa famiglia è composta di due coniugi, già maturi nell'età, e di tre figli — uno dei quali, Alberto, diciannovenne, si era innamorato di Elisa Turini, e le cose spinsero a un punto tale che la legittimazione del sindaco era diventata più che mai necessaria.

La fanciulla aveva ceduto, in un momento di abbandono — inesperta com'era — alle febbrili violenze del giovane; e quando gli effetti cominciarono a diventare visibili, tutti convennero che per soffocare uno scandalo, per evitare dei guai maggiori, non c'era che un mezzo: il matrimonio. Redenzione da una parte, riparazione dall'altra.

Ma così non la pensavano i genitori di Elisa. Essi non volevano che la loro figliuola andasse in isposa ad Alberto, per la semplice ragione che questi sebbene di famiglia signorile, non aveva fortune, mentre Elisa era ricca.

Il padre, specialmente, sembrava irremovibile, nel suo fiero e sdegnoso diniego. No! aveva detto; ricorrerò, invece alla giustizia.

La faccenda, come vedete, prendeva una brutta piega. — Alberto, al cui orecchio era giunto lo spietato proposito del padre della Elisa, un bel giorno, colto da sgomento, disertò il suo tetto e non si fece più vedere. Prima di fuggire, lasciò ai genitori un biglietto, così concepito:

« Dite a Elisa che io corro verso la morte: e voi perdonatemi. »

Alberto »

Intanto la giovinetta, che nulla sapeva della tragica risoluzione di Alberto, ma che qualche cosa di funesto sospettava — un vago, e triste presentimento che le metteva gli spasmici dell'agonia — si era inginocchiata davanti al padre, coi biondi capelli sparsi sugli omeri, gli occhi gonfi di lagrime, con le mani giunte scongiurandolo di perdonare a lei e ad Alberto; chiedendogli il consenso di sposarlo; per evitare uno scioglimento fatale, una catastrofe.

Il padre non si commosse; e le rispose un — no! — che gli uscì dalle labbra come il ruggito di una belva ferita!

La fanciulla rimase come disfatta sotto quel monosillabo imperioso e brutale, e non aggiunse motto; si ritirò nella sua cameretta, e vi si rinchiuso. Verso l'imbrunire ne uscì pallida e muta, entrò nella camera di suo padre, aprì il cassettono, ne tolse qualche cosa, che nascose sotto il grembiale, e andò nel giardino, dirigendosi verso una piccola capanna. Una brezza gelida, foriera di tempesta le aleggiava intorno.

Si udì un colpo di rivoltella, poi un grido, poi come il rumore sordo di un corpo che stramazza, poi dei gemiti lunghi, dolorosi: un momento dopo si udirono dalla parte opposta altre grida, altre invocazioni, e si vide una donna correre verso la capanna, in preda al delirio, urlando:

— Soccorrete mia figlia!

Era la madre d'Elisa che aveva indovinato tutto al rumore di quel colpo: ma quando vide la figlia abbandonata per terra, vicino alla capanna, in un lago di sangue, si sentì venir meno, le si oscurò la mente, vacillò con le braccia levate al cielo, e cadde priva di sensi.

Elisa fu raccolta più tardi da due contadini, che la trasportarono a casa: si chiamò prontamente un medico, il quale, dopo aver visitato attentamente la fanciulla, disse: Forse vivrà, ma cieca.

Il proiettile invece di penetrare nel cervello, ov'era diretto, devió verso la fronte strappando gli occhi all'infelice!

Queste son le linee principali del dramma senza pensare ad Alberto, del quale non si sa più nulla: dramma veramente passionale e straziante, come pochi se ne danno.

Tutta la città ne è commossa. La povera Elisa, forse, sopravviverà al suo orribile tentativo di distruzione: ma, ahimè! quale vita!

Ella vivrà nel buio della tomba, senza esservi discesa — cadavere ancor palpitante,

brancolando per riafferrare la dolce immagine di Alberto, evocata dalla sua fantasia. Tutto ciò spezza il cuore e fa vacillare la mente: la povera Elisa - suicida che sopravvivere a se stessa - vedrà ancora, attraverso le due fossi infornati, grommate di sangue, il volto di Alberto contratto dall'angoscia - sentirà intorno a se come un'eco, un alito di quella vita da cui è perpetuamente esclusa.

E sarà un'agonia lenta, atroce. Ella sentirà la mano fredda della morte sul suo cuore: tutto ciò che affascina il nostro spirito, che eccita la nostra attività, che ci mette la febbre nel sangue, lascia un solco doloroso nell'anima sua; e le sue gote non saranno bagnate che da lacrime di sangue.

Signore, il vostro castigo è tremendo; per quanto io torturi la mia immaginazione, non ne so trovare uno più atroce di questo, che avvolge per sempre, nelle tenebre della notte, nel gelo della tomba, nell'oblio di tutti, un'anima che ama e singhiozza.

UN VEDOVO DI 22 ANNI che uccide due suoi bambini e poi si suicida

Narra *L'operato italiano* di Buenos Ayres: Un garzone dell'Hotel Deutscher Bund, tenuto dal sig. S. Knopfer, aveva avuto l'altra sera (11 gennaio) l'incarico dal cognato del padrone, Corrado Weschenmoser, di andarlo a svegliare verso le 6 della mattina, prestando molti lavori da sbrigare. Corrado, giovane di 22 anni e di già vedovo con due bambini, Eugenio di 4 anni, e Lilly di 2, abitava nell'Hotel, ove disimpegnava le mansioni del direttore.

L'altra sera, verso le 11 pom., come di solito dopo aver fatto la cassa, impacchettati i denari e fatte tranquillamente quattro ultime chiacchiere con qualche cliente, fatto chiudere il negozio si ritirò nella sua stanza, nella quale dormivano pure i suoi due figliuolini.

La mattina seguente agli occhi del garzone che andò per svegliarlo si offerse un orrendo spettacolo.

Sopra il pavimento, nella parte centrale della stanza, si trovava steso il cadavere del Corrado.

Sulla tempia destra presentava una ferita di arma da fuoco.

In altro lettino i due bambini, Eugenio e Lily, pure essi cadaveri e presentanti uguale ferita.

Quei due angioletti, biondi come cherubini e sui quali il pallore della morte non era ancora sceso, erano sereni, quasi rosei e sembravano assopiti in dolce sonno.

Il suicida era tedesco e da circa due anni viveva in Buenos Ayres presso il cognato, padrone dell'albergo di cui era gerente.

Prima della morte della sposa viveva nel Nord-America e qui appunto venne coi figli, perchè affranto dal dolore per la perdita della sua adorata compagna.

Di umore piuttosto vivace, allegro, dopo la vedovanza si era fatto un po' triste, ma l'amore che concentrava tutto nelle sue tenere creature pareva avesse alquanto attutito nel suo cuore il grave lutto.

Ed era quindi sempre calmo, sereno ed attendeva serupolosamente alle sue incombenze; nulla ha mai lasciato trapelare in lui lo scatto di una pazzia o la premeditazione di sì orrendo delitto.

Il fazzoletto non basta, con questo vento d'influenza. Io non ci vedrei gran che d'inconvenienti; ma che penserebbero i liberi pensatori, per i quali il fazzoletto è già una superfetazione sociale?

Un bel'onorario d'autore.

Il nuovo racconto del conte Tolstoj «Il padrone e l'operaio» non fu ancora pubblicato e già vanta un eccezionale successo, se si deve credere ai giornali russi. Il successo consisterebbe nel fatto che un editore americano avrebbe offerto al conte Tolstoj, per la cessione del nuovo racconto, due dollari per lettera.

Comprendendo un foglio di stampa circa 65.000 lettere, questa offerta grandiosa salirebbe a 70.000 dollari per foglio di stampa.

Un tale onorario d'autore, ingentissimo anche in America, il celebre asceta di Jasnaja Poliana l'ha rifiutato, non prelevando diritti d'autore per le sue opere.

Francobolli rari.

Sono stati venduti all'asta testè a Londra un gran numero di francobolli, raggruppandosi in due giorni la somma totale di 2612 lire sterline.

Il prezzo maggiore è stato fatto da un francobollo dell'isola di Ceylan da 4 pence rosa non perforato e non adoperato venduto per 130 lire sterline.

Uno del Capo di Buona Speranza da 4 pence rosso è stato aggiudicato per 52 lire sterline, e un altro da 1 penny azzurro, attaccato a uno da quattro pence, 65 lire sterline.

Uno del Regno di Napoli da mezzo tornese, azzurro, non adoperato, è stato venduto per 28 lire sterline; due insieme ciascuno da 60 grazie del Granducato di Toscana, rossi per 30 lire sterline e per la stessa somma un altro pure del Granducato di Toscana, color giallo scuro da tre lire.

Nelson.

Se i francesi soffrono di «napoleonite», gli inglesi hanno la «nelsonite».

Una Esposizione Nelson si è aperta a Londra.

Vi è esposta la palla che uccise il grande ammiraglio a Trafalgar, e l'abito bucato dal proiettile.

Sonvi altri abiti, molte spade, il coltello e la forchetta di cui Nelson si serviva, un ricciolo dei suoi capelli, un suo paio di stivali, le tende che decoravano la cabina della «Vittoria», e una carta da visita con questa scritta: «Visconte Nelson, duca di Bronte».

Fra le lettere, una diretta a lady Hamilton dimostra la tenerezza dell'amante insieme alle preoccupazioni del marinaio. Dice: «Emma mia diletta, non posso neppure leggere la tua cara lettera. Abbiamo buon vento, e Dio, spero, ci accorderà la grazia di rivederci. Il vento è vivissimo. Andiamo troppo presto. Che il cielo benedica te ed Orazia. Addio per poco. Sempre, sempre, sempre tuo».

Nelson e Bronte.

I versi.

Sono di T. Tazzi ed hanno per titolo: **Motivo biblico**

Quant'anni son che il vecchio fiume al ponte, ricante il suo fatal andar? Va l'onda frettolosa e sta l'orecchio Da le immobili arcate ad ascoltar:

«Io la materia, a cui serbò natura L'infaticabil moio; io l'operosa Forza, io la vita travagliata e dura Rifluente nel mondo senza posa

A me i fremiti e l'ansie, l'orizzonte A me dei cieli, da la terra al mare: Tu gigante ozioso resti o ponte, Su tuoi vietati ricordi a meditar!»

E il ponte: «Vanno tutti i fimi al mare Che mai non s'empie, e tornano, le arene Stesse dell'alto antico a risolare: Una età va fuggendo, e un'altra viene; Tutto nel tempo, o garrula corrente, È vecchio di mill'anni e tutto muor; Tutto ha il suo tempo: vien l'ora cocente Dell'odio, e l'ora dolce dell'amor.»

Le sciocchezze.

Prima del nostro matrimonio tu mi avevi promesso che il sentiero della vita sarebbe stato per me tutto sparso di rose. E adesso invece passo il mio tempo a rattoppare le calze...

— Mia cara, vorresti forse camminare sulle rose e relative spine a piedi scalzi?

— Che faresti tu, Susanna se il padrone ti regalasse 20 lire e t'interrogasse sulla signora?

— Io, gli direi la verità.

— E se te ne regalasse 40?

— Vi aggiungerei ancora qualche piccola cosa.

Con sole L. 16.50 avete per un anno due giornali: **IL COMUNE** «Giornale di Padova» il più diffuso della Città e Provincia, ed una delle due Riviste settimanali illustrate «**LA STELLA**» o la «**GAZZETTA LETTERARIA**».

Cronaca del Regno

ROMA

Una botte di acido solforico che scoppia. — In una distilleria di petrolio fuori di porta S. Paolo è scoppiata ieri sera una botte di acido solforico. Il capo fabbrica e un operaio riportarono gravi ferite.

I malandrini romani. — Ieri, sullo stradale da Sutri a Ronciglione, due malandrini armati di fucili e pistole, col viso coperto di fazzoletti, aggredirono un individuo togliendogli 280 lire.

FIRENZE

Il suicida di un monomane. — Iersera Giovanni Maremni impiegato presso il commissariato militare si suicidava con un colpo di revolver alla mammella destra ed un altro in bocca, in uno dei boschetti delle Cascine. Lascia moglie e figli.

Il suicida lavorò tranquillamente tutto il giorno: era affetto da mania suicida.

GENOVA

Un riccone morto d'inedia. — L'altro giorno è morto un vecchio di 77 anni che abitava con una fantesca. Dormivano nella stessa stanza, senza fuoco. Mangiavano male; rape e carote era il loro pasto. Quando il medico il giorno prima della morte gli ordinò un brodo, il vecchio andò su tutte le furie e morì d'inedia.

Ora nella stamberga del morto si trovarono, nascoste fra cenci, 750,000 lire in titoli, coupons non riscossi e biglietti di Banca.

SASSARI

Rissa ed infortunio - Carabinieri assaliti a fucilate. — Ieri sera nella strada di Portotorres alcuni carrettieri altercarono fra loro: uno di essi fu battuto a terra e fu schiacciato da un carro.

— Ad Onifai, nel circondario di Nuoro, dei malfattori tirarono fucilate contro due carabinieri in pattuglia. Essi restarono illesi.

Cronaca Veneta

(Corrispondenza particolare del Comune)

Treviso, 19.

Onorificenza. — Al Club degli Impiegati civili — Incasso — Caccia — pesca — reclame — Al veglione — Sport — Campi.

(BERGAMASCO) — Al signor Giulio dottore Dozzi, autore di pregiati libri medici, e direttore dello Spedale di Motta di Livenza, fu conferita, per merito, la croce di cavaliere dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Pel distinto, integerrimo cittadino, l'onorificenza era più che meritata, doverosa. Sentite cordialissime congratulazioni.

Mercoledì, (20) al Circolo degli Impiegati civile avrà luogo una veglia geniale. Per la circostanza, tutte le sale si addobberanno elegantemente.

Alcuni regali, di prezzo ed artistici, si sottergeranno fra i soci intervenuti.

Un gaio e vezzoso stazio di signorine animerà maggiormente la veglia, dandole un aspetto tutto speciale, caratteristico.

Va segnalata e resa pubblica lode alla solerte Presidenza, cui nulla in vero trascura per rendere sempre più attraente e gradita la novella istituzione che, da soli sette mesi, annovera di già un numero di 300 soci.

Al signor presidente avv. Silvagni, gentiluomo perfetto, al signor professore dottore Spagnol, il diligente segretario della Società, l'elogio nostro reso pubblico è non meritato, ma imposto.

L'incasso lordo della serata di ieri sera al Garibaldi, ammonta ad 800 lire, metà delle quali verranno devolute per beneficenza.

Per la caccia-pesca-reclame, che avrà luogo il 24, 25, 26 sotto la loggetta del corpo dei pompieri, pervengono al Comitato doni, molti di pregio e di intrinseco valore, dalle principali ditte, negozianti e privati.

Al veglione sport funzionerà il totalizzatore a base di regali... problematici, molto ideali... La beneficenza ha talvolta di queste grazie trovate.

Il cav. Campi, l'inesauribile artista pittore appena arrivato fra noi, volle lasciarsi un ricordo, dipingendo o, direi meglio, improvvisando con rara maestria alcuni paesaggi.

Crede che nella grande veglia di sabato verranno prezzati a scopo sempre di beneficenza.

Treviso 19.

(B.) — Il lungo e importantissimo lavoro per la revisione delle liste elettorali politiche è terminato l'altro ieri, e la Commissione provinciale risolve l'importante mandato con scrupolosa diligenza, accuratamente, senza preconcetti, per la coscienza, nella legge e con la legge.

Diamo alla Commissione il dovuto encomio riservandoci a suo tempo, di maggiormente

diffonderci in cenni e dettagli di eccezionale rilievo.

Fino ad oggi nessun lavoro preparativo, si accenna o si delinea, per le elezioni.

Forse però il lavoro è latente, i partiti si organizzano, senza troppa violenza, con senno. Tutto ciò è bene. Capiscono che c'è ancora del tempo, e non intendono far mali passi.

Domani, mercè la gentilezza del signor avv. Zava, vice presidente del Comitato per le feste di beneficenza, spero poter visitare il nostro Sociale, alla cui decorazione ed abbellimento, vi hanno dato l'opera loro parecchi esimii signori trevisani.

CRONACA DELLA CITTA'

COMIZIO AGRARIO SINDACATO AGRICOLO PADOVANO

Per quella libertà, che noi vogliamo concessa alle discussioni, pubblichiamo la proposta che ci giunge da un egragio amico:

«L'assemblea del Sindacato agricolo padovano sarà fra breve convocata per pronunciarsi sulla deliberazione presa dal consiglio direttivo di questo sodalizio nella seduta del sei corrente. La deliberazione di cui si tratta consiste nella separazione del Sindacato dal Comizio, che ormai da tre anni procedevano uniti senza inconvenienti di sorta, anzi con reciproco vantaggio.

Motivo della separazione il passaggio del Sindacato nei locali della Banca Cooperativa, la quale s'incarica del servizio di cassa e mette a disposizione del Sindacato un determinato capitale a beneficio del credito agrario.

Nella gran maggioranza degli agricoltori è probabile che non si trovi piena giustificazione nel motivato di cui sopra, ed anzi è probabile che si facciano apprezzamenti non giusti perchè non appare pienamente giustificata la delibera.

Crediamo opportuno far noto come sieno procedute le cose per togliere possibili malintesi.

L'unione dei due sodalizi fu caldeggiata ed approvata sino dal 1892 colla vista che potessero, giovandosi reciprocamente, procedere di comune accordo nell'interesse dell'agricoltura, evitando per tal modo una dispersione di forze che tendono poi ad un vantaggio generale.

E ciò stava nell'ordine naturale delle cose poichè se al Comizio per l'indole sua e per le sue speciali attribuzioni è affidata la parte direttiva e scientifica dell'agricoltura, al Sindacato spetta la missione di tradurre in atto i precetti agricoli funzionando quale un'agenzia commerciale per la somministrazione di materie utili all'agricoltura.

Dall'uno perciò gli agricoltori potevano apprendere l'indirizzo; dall'altro la materialità dell'attuazione colla non trascurabile comodità di averli contemporaneamente sotto mano nello stesso locale.

Questo per parte del Sindacato non si è voluto, non già per attriti avvenuti, nè per dissonanza di idee, ma per ragioni poco apprezzabili e che il pubblico degli agricoltori apprezzerà al loro giusto valore.

È però deplorabile che si abbia voluto dare un calcio al vecchio adagio del *viribus univitis*, e che sotto la parvenza di vantaggi più o meno attendibili si abbia forse contribuito a creare un dualismo che se per avventura non riuscirà materialmente dannoso agli interessi agricoli lo sarà tale almeno moralmente.

I Comizi agrari possono, volendo, diventare sindacati, perchè se gli agricoltori a quelli si rivolgono per qualsiasi operazione d'interesse agricolo, il Comizio non vi si può rifiutare, mentre i Sindacati non potranno mai essere Comizi nè arrogarsi le attribuzioni di questi fino a che la legge che li creò non abbia a sopprimerli.

Se diverse sono le attribuzioni tendono però ad uno scopo comune, a quello cioè dell'utilità agricola; ed in questo fine era giusto che procedessero uniti e di buon accordo.

Ciò non si volle e la responsabilità spetta a chi toccò.

Però è bene si sappia che in tutto ciò la Presidenza del Sindacato è superiore a

qualsunque giudizio men che sfavorevole, e la egregia persona che lo rappresenta non può non volere cosa che non crede essere nell'interesse dell'istituzione e degli agricoltori.

Ma ciò non toglie che se s'avesse voluto si poteva evitare questa discussione che voglia o non voglia lascia dietro a se il sospetto che le persone abbiano influenzato più delle istituzioni.

Ad ogni modo cosa fatta capo ha, e le recriminazioni a nulla giovano. Noi desideriamo che da questo fatto l'agricoltura abbia ad avvantaggiarsi maggiormente, se tale fu lo scopo per cui si volle venire ad una decisione sì grave.

Solo ci duole e con noi devono dolersi non pochi che dopo tanti sforzi e dopo forse d'aver ferito antiche e rispettabili suscettibilità, per arrivare ad una unione che senza il sacrificio personale di alcuni non si sarebbe potuto raggiungere, ora diremo, senza imperiose circostanze, si abbia in un punto distrutto quello che con tanta fatica si era edificato.

Un agricoltore

La Necera col lungo uso scioglie le renelle

L'organo del Santo

VII.

Una questione della massima importanza, che, anche se profano, qualunque buon senso può sciogliere da se.

La potenza dell'organo commesso eccede i limiti fissati dall'ampiezza e dalla conformazione della chiesa.

Per questo, suonato al di là di essi, non darà che un assordante fracasso.

Un tale assordante fracasso necessariamente imporrà, che non lo si suoni, se non entro i limiti dall'ambiente fissati.

E allora, tutto il suo di più a quale scopo? Forse per la boria, che gli elenchi degli organi mondiali portino anche il nome della chiesa del Santo?... Miserie!...

Vi si rifletta bene sopra. E il minor volume di esso troverà - meglio ancora che adesso - posto nell'unico suo punto, vale a dire nell'orchestra attuale dell'abside, convenientemente ampliata, come ho proposto nell'articolo II. e sarà tanto di meno dell'obolo dei devoti sprecato.

Padova, 21 Febbraio 1895.

IN. V. DOTT. GRASSELLI

Ancora dell'organo.

Non erano poi tutte oziose le osservazioni che voi pubblicaste a proposito del luogo di collocazione dell'organo nella nostra grande Basilica, se fu eletta una Commissione per decidere in argomento e se a far parte di detta Commissione si chiamò il chiarissimo prof. Manfredo Belatti che sulla questione aveva interloquuto.

Non capisco perchè la deliberazione di nomina della detta Commissione non sia stata comunicata al Comune, ma forse ciò deriva dal fatto che chi solleva un dibattito non riesce mai simpatico a chi amerebbe non averlo provocato.

Ma lasciamo da parte le antipatie alle quali voi siete cordialmente superiori, come lo sono io, e veniamo al qua.

Parmi che nella detta Commissione dovesse essere compreso monsignor Callegari, perchè, espresso che sia da parte di essa Commissione il proprio avviso sopra l'effetto acustico e sui danni che eventualmente potrebbero risentire gli affreschi, resta insoluta la questione che dirò di rito.

In altri termini: la Commissione può esprimersi in senso favorevole perchè l'organo sia collocato nel luogo designato e può opporvisi inappellabilmente il Vescovo pel fatto, per esempio, che non si possa celebrare la messa alla Cappella di S. Felice durante la gazzarra musicale, o perchè l'organo sia collocato un po' distante dall'altare maggiore e così via.

E tornerebbe spiacevole in vero che contro il verdetto dell'autorevole Commissione intervenisse un veto assoluto episcopale.

Traintandosi d'altronde di cose di chiesa, oh perchè il capo della Diocesi patavina deve essere lasciato all'uscio?

Noblesse oblige.

Saggio Scolastico.

Abbiamo assistito ieri a sera al saggio delle alunne della Scuola Massaretto.

La festa non poteva riuscire più splendidamente, e la sala dello Stabilimento Prosperini gentilmente concessa presentava l'aspetto di un giardino fioritissimo.

Faceva proprio piacere il vedere con che passione recitavano quelle bimbe, e ciò torna a grande onore delle loro brave maestre.

I balli ruscitissimi fecero magnifico effetto: tra le novità notammo il *dancis*, ballato con eleganza e disinvolture.

Un elogio quindi tributiamo alle brave maestre, che con tante cure sanno sì bene istruire quelle tenere menti.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 15 Febbrajo a 31 Dicembre 1895
L. 13.50
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROL

FORBICI ALL'OPERA

Non sputate.

Sydney, la città australiana, vuol crearsi una tal reputazione di pulizia, da superare la celeberrima cittadina olandese, dove un pezzo di carta lasciato cader per la via costituisce quasi un delitto pubblico.

A Sydney, dunque, hanno stabilito che chi sputa sul selciato paghi immediatamente 25 lire d'ammenda.

Doppio vantaggio: per l'igiene e per il fisco.

Il provvedimento potrebbe essere adottato altrove.

In Francia non si è ottenuto che d'impedire gli sputi nell'interno degli omnibus, in vista dei microbi che nuotano nella saliva umana.

Penso però che il divieto di sputare per via coincise con l'implanto di sputatoi pubblici; così come quell'altro divieto coincise con l'erezione di quei monumentini che sapete.

Nei nostri paesi, dove molti fumano e dove il raffreddore è comune, bisognerebbe forse obbligare la gente a munirsi di sputatoio personale, in gutta-perca, da portarsi con se.

Per l'Ospizio degli Incurabili.
Ieri ebbe luogo in un locale del Municipio una riunione di tutti i oblatori per l'erazione dell'Ospizio per gli Incurabili in Padova.

Fra gli intervenuti prevalse l'idea di cedere il palazzo regalato dal co. Camerini all'Istituto interprovinciale dei ciechi in modo da ricavarne L. 20000 e di erigere un'altra ala annessa alla Casa di Ricovero per il Ricovero degli Incurabili.

L'avvocato Fuà che, a suo tempo, per primo offrì lire 20000 ed al quale spetta l'iniziativa, dimostrò la inopportunità della cessione, ma stante il vento che spirava dovette limitarsi a far mettere a verbale la sua proposta.

Locande Sanitarie.
Ieri il Presidente della Commissione contro la Pella, istituitasi nella Provincia di Rovigo, assieme al Sindaco e al Medico di Boara Polesine nonché ad un Impiegato Provinciale accompagnati dal cav. dott. Napoleone D'Antona, visitarono una delle nostre Locande Sanitarie, che quest'anno verranno istituite pure nella Provincia di Rovigo.

La Locanda Sanitaria più prossima alla Città dai detti signori visitata, fu quella di Salboro.

Erano ad attendere la detta Commissione i fratelli del cav. don Giovanni Rizzo, Presidente della Giunta di Vigilanza di quella Locanda, il quale si trovava assente.

E inutile il dire che essi accolsero la Commissione con l'abituale loro cortesia e diedero alla medesima tutte le richieste informazioni.

Agenzia commerciale italiana in Belgrado.
Allo scopo di sviluppare maggiormente i nostri commerci colla Serbia il signor Mosè Rocca di Pianello Lario (Como) ha recentemente istituita un'Agenzia commerciale italiana in Belgrado.

Il Ministero, trovando meritevole di appoggio tale iniziativa, ha consentito ad accordare all'Agenzia un sussidio temporaneo condizionato all'osservanza delle norme vigenti per tali concessioni, non assumendo però alcuna responsabilità rispetto all'azione ed alle operazioni compiute dal Direttore dell'Agenzia e dal personale da lui dipendente.

Commercio di prodotti italiani nelle Indie Neerlandesi.
Il Direttore dell'Agenzia commerciale italiana in Amsterdam ha manifestato al Governo il proposito di attivare lo smercio di alcuni nostri prodotti nelle Indie Neerlandesi.

Egli crede che potrebbero incontrare favore su quei mercati particolarmente lo zolfo in candele, i marmi, il vermouth in bottiglie, il vino in bottiglie, i tessuti di seta e di cotone, le coperte di cascami di seta, le flanelle, la canapa greggia, i bottoni di corno, le contornie, le stoffe per tappezzeria, i saponi fini e ordinari, il talco raffinato, le scope di saggina i coralli e le frutta candite.

All'uopo sarebbe necessario che i nostri produttori inviassero all'Agenzia, franchi di ogni spesa, campioni dei propri prodotti in quantità sufficiente per essere fatti conoscere agli esploratori di simili articoli per le Indie Neerlandesi.

Una grassazione a Brugine.
Il nostro solerte reporter ci informa d'un fatto abbastanza grave avvenuto ieri notte su quel di Brugine.

Certo Voltan Lorenzo fu G. B., d'anni 59, pescivendolo di Brugine, rincasava l'altra notte con altri due suoi amici dopo d'essere stato nell'osteria di Zodo Pietro fino a tarda ora.

Quando i tre amici furono ad un dato punto si lasciarono per andare ciascuno alle proprie case.

Secondo Veglione al «Garibaldi».
Questa sera, dopo lo spettacolo, alle ore 11 avrà luogo al «Garibaldi» il secondo veglione mascherato dato dalla compagnia Scognamiglio.

Il teatro sarà sfarzosamente illuminato ed addobbato.

Orchestra e banda alterneranno scelti balabili.

Vi saranno sorprese ed un servizio di buffet. L'esito del primo veglione dato domenica scorsa è garanzia per la buona riuscita della veglia di questa notte.

Dazi doganali.
Per l'applicazione della tariffa dei dazi doganali, da oggi, gli orologi da tasca non incassati sono assimilati a quelli da tasca di metallo comune.

Questa disposizione fu presa in seguito alla presentazione per lo sdoganamento di orologi da tasca senza cassa, che prima d'ora non erano mai stati presentati.

Per riavere i depositi d'asta.
Il Ministero del Tesoro ha dettato speciali istruzioni alle Intendenze di finanza circa le modalità a seguire per la restituzione dei depositi a coloro i quali, avendoli fatti per concorrere ad una asta, non presentarono poi offerte.

Le Intendenze dovranno richiedere il certificato in bollo da L. 20 che il depositario non prese parte all'asta, ed una domanda di restituzione in bollo da 60 centesimi.

Il progetto sulle pensioni governative.
Il nuovo progetto di legge sulle pensioni civili e militari, proposto dall'onorevole Sidney Sonnino, si divide in due parti ben distinte.

La prima parte riguarda la Cassa di previdenza col sistema *lontinatio* (così detto perché inventato dal banchiere Lorenzo Tonti) per tutti gli impiegati attualmente in servizio.

La pensione, secondo le proposte della Commissione reale, verrebbe diminuita agli impiegati che saranno ammessi al servizio in età ancora giovane; sarebbe invece accresciuta ai funzionari più vecchi.

Il *maximum* della pensione verrebbe aumentato da otto a novemila lire e si porta ai nove decimi dello stipendio ultimo quella maggior pensione che ora non può superare gli otto decimi.

Con questo progetto di legge il debito vitalizio, che oggi ammonta a circa 80 milioni all'anno, verrebbe in breve tempo ridotto del dieci per cento.

Una relazione statistica.
Ci perviene, stampato elegantemente dalla tipografia Crescini, la relazione del cav. avv. Vittorio Muttoni, R. Procuratore, sui lavori compiuti nel Circondario del nostro tribunale nell'anno 1894.

La relazione, che fu letta nell'assemblea generale del 8 gennaio u. s. e della quale abbiamo già dato un ampio resoconto, merita di essere letta per la chiarezza dell'esposizione e l'abbondanza di dati statistici.

TELEGRAMMI DELLE BORSE
Padova, 21 febbraio 1895.

Roma 20	Parigi 20
Rendita contanti 93.40	Rendita fr. 3 0/0 101.25
Rendita per fine 93.40	idem 3 0/0 perp. 107.90
Banca Generale 26.50	idem 4 1/2 0/0 85.85
Credito mobiliare 29.00	idem Ital 3 0/0 85.22
Azioni Acqua Pia 1090.00	Cambio a Londra 104.75
Azioni Immobiliare 29.00	Consolidati inglesi 85.30
Parigi a 3 mesi 29.00	Obbligazioni lomb. 85.30
Parigi a 6 mesi 29.00	Cambio Italia 4 1/4
Milano 20	Rendita a Parigi 787.00
Rendita lt. contanti 93.37	Tunisine nuove 503.00
idem 93.35	Regiziano 6 0/0 523.75
Azioni Mediterraneo 501.00	Rendita ungherese 7.50
Lanificio Rossi 1473.00	Banca Scato Parigi 100.00
Cotonificio Cantoni 432.00	Banca Ottomana 692.50
Navigatione generale 300.00	Credito Fondiario 900.00
Raffineria Zuccheri 14.00	Azioni Suez 3370.00
Sovvenzioni 38.00	Azioni Panama 131.75
Società Veneta 38.00	Loti turchi 632.00
Obbligazione i merid. nuovo 3 0/0 291.00	Ferrovie meridionali 632.00
Francia a vista 104.99	Prestito russo 92.25
Londra a 3 mesi 96.92	Prestito portoghese 25 5/8
Berlino a vista 129.15	
Venezia 20	Vienna 20
Rendita italiana 93.85	Rend. in carta 101.94
Azioni Banca Veneta 238.00	in argento 102.10
Soc. Ven. L. 105.50	in oro 135.55
Cot. Venez. 240.00	senza imp. 101.10
Obblig. prest. venez. 24.50	Azioni della Banca 1089.00
Firenze 20	Stab. di cred. 412.25
Rendita italiana 93.87	Londra 124.08
Cambio Londra 26.33	Zecchini imp. 5.83
Francia 104.93	Napoleoni d'oro 9.85.50
Azioni F. M. 663.00	Berlino 20
Mobil. 663.00	Mobiliare 250.50
Torino 20	Austriache 43.90
Rendita contanti 93.40	Lombarda 49.90
idem 93.42	Rendita italiana 89.40
Azioni Ferr. Medit. 500.80	Londra 20
Mer. 661.00	Inglese 104 3/4
Credito Mobiliare 29.00	Italiano 88 1/16
Nazionale 889.00	Cambio Francia 108.10
Banca di Torino 253.00	Germania 129.89

Nostre informazioni

In seguito alle istruzioni date dal Governo, la preparazione delle nuove liste elettorali procede spedita dappertutto.

Si crede che per la metà di aprile potranno essere evasi a. che i ricorsi. Non si aspetta però l'evazione dei medesimi per pubblicare il decreto di scioglimento della Camera. Questo verrà certamente pubblicato verso la fine di Marzo.

La squadra italiana, dopo avere toccati i principali porti inglesi, andrà a presenziare la solenne inaugurazione del canale tra il Mare del Nord ed il Mar Baltico.

Pare però che non si manderà la squadra attiva, ma una squadra speciale, che verrebbe costituita colle migliori navi della riserva.

Questa squadra sarebbe sotto gli ordini del Duca di Genova.

Ultimi Dispacci

Un indirizzo
(B) ROMA, 21, ore 7.50
In occasione del ristabilimento dei buoni rapporti tra la colonia italiana e l'ambasciata di Berlino, la colonia ha mandato un indirizzo, coperto di 400 firme all'onor. Crispi.

L'onor. Crispi
(B) ROMA 21, ore 9.35
Si assicura che stante la mole dei lavori, l'on. Crispi non lascerà Roma per ora, ma solo dopo pubblicato il decreto di scioglimento della Camera.

Ispezioni alle scuole private pareggiate
(B) ROMA, 21, ore 11.20
L'on. Baccelli ha ordinato delle ispezioni straordinarie a un gran numero di scuole private pareggiate.

Le ispezioni ebbero luogo negli scorsi giorni ed i rispettivi rapporti si trovano ora presso il ministero dell'istruzione.

OSSERVATORIO ASTRONOMIC DI PADOVA
Giorno 22 Febbraio 1894
a mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova	ore 12 m. 19 s. 41
Tempo medio dell'Europa	ore 12 m. 26 s. 12
Centrale (o dell'Etna)	

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

20 Febbrato	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° mil.	763.9	763.5	764.2
Termometro centigr.	-3.7	+3.5	-0.7
Tensione del vap. acq.	3.0	2.7	3.4
Umidità relativa	86	46	79
Direzione del vento	WNW	SSW	W
Velocità chil. orar. del vento	7	3	3
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 del 20 alle 9 del 21
Temperatura massima + 3.1
» minima - 5.2

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

L'ASSOCIAZIONE CONTRO L'ACCATTONAGGIO
OFFRE
Legna di puro faggio asciuttissima
ridotta per stufa e focolaio
a lire 3.60 per Quintale
Peso garantito — Consegna a domicilio mediante carro chiuso a chiave
430

La Mutua Riserva degli Stati Uniti
(Mutual Reserve Fund Life Association)
ASSICURAZIONE SULLA VITA A PREZZO DI COSTO
Autorizzata in Italia con Decreto del Tribunale Civile di Roma in data 24 Gennaio 1891
E. H. Harper Presidente

BILANCIO ATTIVO 1893 (di proprietà esclusiva dei Soci) L. 25,692,581.80
Numero dei Soci: 85.000 | Affari ricevuti nel 1893: 330 milioni di Lire
Sinistri pagati: 92 milioni di Lire | Assicurazioni in corso: 1330 milioni di Lire
Economia della metà circa sulle tariffe delle altre Compagnie

Assicurazione di Lire Mille pagabili al decesso:				
Età anni	Mutua Riserva	Gresham	Reale	Mutual Life
30	15.24	21.30	21.50	23.30
40	17.22	29.40	28.80	32.20
50	22.38	43.40	42.10	48.50

Direzione per l'ITALIA: Roma, Via della Mercede, 50. — Per informazioni, prospetti, tariffe, ecc. rivolgersi al sig. Avvocato G. ROMANO, Via S. Luca, 1654, Padova, cui saranno ben dirette le offerte di volentieri, onesti ed abili cooperatori tanto in Città che in Provincia.
877

Annuncio
OGGI
Giovedì 21 Febbraio 1895
verrà riaperto
l'Albergo e Trattoria
EX TEATRO S. LUCIA

il tutto restaurato a nuovo, servizio inappuntabile, buona cucina e scelti vini.

I sottoscritti conduttori e proprietari promettono di nulla omettere onde soddisfare le esigenze degli avventori. Accettano pure ordinazioni per rinfreschi, colazioni, pranzi, cene per Società ed anche da servirsì a domicilio.

917 FRATELLI PILAN

OCCASIONE FAVOREVOLE
Al Capitello di Torreglia
(Coll. Euganei)
 VENDITA
Apprezzamento di Terreno
Rivolgersi al sig. DESIDERATO PERGENTINO Monterosso di Teolo. 896

Ditta E. cav. Rizzetto
CHIMICO-FARMACISTA
S. Pietro in Gu
CONCIMI
per foraggi e cercali
XXVIII. ANNO D'ESERCIZIO
Insetticida
delle grillotalpe (zeccarole)
PER CEREALI ED ORTAGLIE
IV. ANNO DI ESPERIMENTO
di effetto garantito come da circolare di Gennaio

POLLITERAPICO
CONTRO
la mortalità dei volatili domestici
del Farmacista G. PIANEZZOLA

Per istruzioni e garanzie rivolgersi alla Ditta
Siero antidifterico N. 1-2
controllato dal Batteriologo prof. Behring
III. spedizione ritirata dalla Ditta
909

Interessante
I fratelli **Bareggi** farmacisti al Ponte delle Torricelle in Padova avvertono d'essere provveduti del
Siero Antidifterico
e di aver aggiunte alle altre specialità medicinali anche tutte quelle ad uso veterinario tanto Nazionali che Estere.
887
F.lli Bareggi

MALATTIE
interne e nervose
Dott. F. LUSSANA
Prof. di Patologia speciale medica
nella R. Università di Padova
Consultazioni
tutti i giorni dalle ore 11 alle 12
Padova - Via S. Eufemia N. 2959 - Padova
879

Se avete un negozio da cedere, case, appartamenti o camere da affittare, cavalli, pianoforti od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa, per trovare quanto cercate, sono gli Avvisi economici del nostro Giornale, il più diffuso della Città e Provincia.

Guidovie Centrali Venete
ORARIO

PARTENZE DA PADOVA PER VENEZIA
6.-(*) - 7.8 - 10.34 - 15.00 - 18.28 (**)
(*) Da Dolo. - (**) Fino a Dolo.

ARRIVI A VENEZIA
7.40 - 9.48 - 13.14 - 17.40

PARTENZE DA VENEZIA PER PADOVA
6.20 - 8.28 - 11.54 - 16.20

ARRIVI A PADOVA
9.00 - 11.8 - 14.34 - 19.00

Tutti i treni faranno un minuto di fermata in prossimità al Caffè Commercio a Dolo.

PARTENZE DA PADOVA PER BAGNOLI
9.10 - 13.40 - 17.30

ARRIVI A BAGNOLI
10.50 - 15.20 - 19.10

PARTENZE DA BAGNOLI PER PADOVA
7.10 - 11.10 - 15.40

ARRIVI A PADOVA
8.50 - 12.50 - 17.20

PARTENZE DA PADOVA PER PIOVE
7.40 - 11.30 - 15.40 - 18.00

ARRIVI A PIOVE
8.40 - 12.30 - 16.40 - 19.00

PARTENZE DA PIOVE PER PADOVA
6.30 - 8.50 - 13.00 - 16.50

ARRIVI A PADOVA
7.30 - 9.50 - 14.00 - 17.50

La Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Rappresentanza di Padova con ufficio o in Via Spirito Santo 982, assume commissioni per qualsiasi Giornale d'Italia e dell'Estero, e per gl'indicatori Ufficiali delle Strade Ferrate Guide POZZO.

ANEMIA - CLOROSI

e tutte le alterazioni provenienti da deficienza o impurità del sangue (ingrossamenti glandolari, scrofola, malattie cutanee, ecc.) richiegono una cura ricostituente a base di grassi e fosfati, la

Emulsione Scott

d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda fornisce all'organismo, sotto forma gradevole e facilmente digeribile, tutti gli elementi più idonei alla formazione di sangue e muscoli sani e vigorosi. **TUTTI I MEDICI LA PRESCRIVONO.**

RIFIUTARE I SURROGATI E LE IMITAZIONI

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.

VOLETE UNA PROVA INCONTESTABILE DELLA VIRTU' E SUPERIORITA' DELLA VERA ACQUA

CHININA MIGONE

tanto profumata che inodora

CHIEDETE AL VOSTRO PARRUCCHIERE CHE NE USI PER I VOSTRI CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO POCHE VOLTE SARETE CONTENTI.

Basta provarla per adottarla

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende in fiaschi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grande L. 3.50 — tanto profumata, che inodora

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A PADOVA del Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere in Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Prutti.

Deposito Generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 30 cent. H 901 P



SAPONI LIQUIDI PER TOILET

MOUILLA
LIQUID TOILET SOAP
A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY RANSPARENT, GELDEN IN COLOUR
Purer, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS ECONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS
Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky and lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bat, and indispensable for delicate skins.

Dr DUNCAN'S Signature on neck of each Bottle

Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle
Wholesale of Proprietors

The Mouilla Liquid Soap Company Ltd

6 Adam Street, Strand, London, W. C.

33

Milano — **FRATELLI INGEGNOLI** — Corso Loreto, 45
STABILIMENTO AGRARIO-BOTANICO
FORMAZIONE DI PRATERIE

Composizione e miscuglio di sementi per formare praterie in terreni secchi L. 2 al kg. — Per terreni irrigui o molto umidi L. 2 al kg.

QUANTITA' A SEMINARSI. — Chilogrammi 50 per ogni ettaro.
Nei terreni leggeri e sabbiosi sarà bene aumentare la quantità portandola a Kg. 60.

Alessandria Siamo lieti di potervi informare che i Kg. 300 di semente per *Formazione di praterie* forniteli quest'anno diedero, come sempre ottimi risultati e lo trecento per cento di prato formato con essi quest'anno, per quanto abbiano sofferto immensamente per la siccità straordinaria che ebbero qui dal marzo all'ottobre, si trovano attualmente in condizioni floridissime.

Perugia Sono lieto poter far loro conoscere che l'esito ottenuto col *Miscuglio per formazione di praterie* (12 ettari) ha dato ottimi risultati.

Roma Posso assicurarvi che fino ad ora sono molto contento del *Miscuglio di sementi da prato* per i tre ettari di terreno secco. La prateria mi ha dato a tutt'oggi tagli di foraggio fresco.

Belluno Il *Miscuglio per prati* diede buoni risultati sia in riguardo della germinazione, sia per la qualità del foraggio ottenuto.

Venezia L'esito ottenuto del *Miscuglio da voi acquistato* la primavera scorsa, fu altrettanto soddisfacente.

Milano Il *Miscuglio acquistato da voi* nell'ulti a scorsa primavera per la seminazione dei prati nuovi, vi posso assicurare che ha dato un buon risultato e vi assicuro che qualora avessimo a fare altri prati torneremo al vostro *Miscuglio* che abbiamo trovato il migliore.

Mantova Mi prego significarlo che il *Miscuglio per praterie*, acquistato da quest'Ufficio ha dato ottima prova.

Como Il risultato ottenuto nella seminazione delle sementi degli arbori costituite da matero enzimato mio gabbioso, da me sperimentato col vostro *Miscuglio per praterie* assai mi ha dato quest'anno un ottimo risultato, quantunque nella stagione in cui venne eseguita non si ebbe che raro poggio e di brevissima durata.

Torino Il *Seme per la formazione di praterie* mi ha dato ottimi risultati. I prati dove ho seminato il *Miscuglio della Casa Ingegnoli* sono superiori agli altri per qualità di erba, e per quantità di fieno.

Ferrara Il *Miscuglio seme per formazione di praterie*, seminato nei prati di S. E. il duca Massari, senatore del Regno, ha dato risultati superiori per tutti i rapporti, ad ogni aspettativa: ciò che riconferma l'indiscutibile efficacia del *Miscuglio*, generalmente riconosciuto da tutti quelli che hanno il vantaggio d'usarlo.

Ancona Il *Miscuglio spedito nella primavera scorsa* ha dato uno splendido risultato. Il terreno è in collina, asciutto e di fondo argilloso, e sebbene sia il primo anno pure ne ebbi due tagli abbondanti e di ottima qualità.

TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso « necessaire » per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e per la montatura. — Prezzo L. 5.

MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.
121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni
50 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.

11 bellissime ouvertures
36 canzoni senza parole di Mendelson sohn
182 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente
MORITZ GLOCAU J.
Amburgo (Germania) H40P

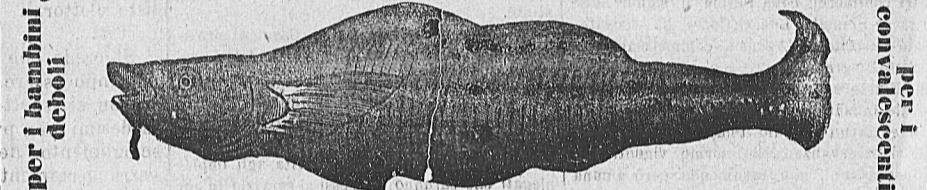
Laboratorio Farmaceutico di **FRANCESCO MINISINI** UDINE



Berlinertes Rittions Fluid
L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata, impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, viscerali alle gambe, accavalcamenti muscolari, — e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.
Deposito in Lonigo presso la Farmacia Fratelli Pomello. 469

PUBBLICAZIONI della Prem. Tipografia Editrice PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA
L. LANDUCCI — Storia del Diritto Romano
G. GARBIERI — Aritmetica pratica
Elementi di geometria
RONATELLI — Psicologia

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO



L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del chimico farmacista

J. SERRAVALLO DI TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America

ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLI ed

EMULSIONI. — Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI si trova genuino, dal seguente depositario

in PADOVA alla Farmacia Luigi Cornelio

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni 675



FERNET-BRANCA

Specialità dei **Fratelli Branca di MILANO**
Fornitori di S. M. il Re d'Italia
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO



Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1875, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1885, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892
Gran Diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893
MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del **Fernet Branca** previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre di altri interrutti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe essere generalizzata l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista. Il **Fernet Branca** è somamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di capo, capogiri e mal di cuore, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel mulo che soffre dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.
Prezzo bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2.
Guardarsi dalle contraffazioni.

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori **Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze**
Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del sud **C. F. HOFER e C. - GENOVA 304**

AVVISO INTERESSANTE

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

La Sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire 5 in lettera raccomandata o cartolina-vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma, piano secondo, BOLOGNA. 667

Malattie segrete Capsule Santal salolé Emery

Il più potente antibenorragico finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni.

Deposito generale S. NEGRI e C., Venezia
Vendita in tutte le Farmacie 385



LOUIS JAEGER

Colonia-Ehrenfeld (Germania)

MACCHINE PER FRANTUMARE E POLVERIZZARE specialmente MOLINI A PALLE a riempimento e vuotamento continuo per polverizzare cemento, scorie, quarzite, spathfluor, argilla secca e cotta, pietre calcaree, gesso, zolfo minerali, ecc. Schinciapietre, Molini a cilindri, Molini e macini verticali, Molini a vite frantumatrice, Desintegratori, ecc.

Impianti completi per fabbriche di cemento, prodotti refrattari, prodotti chimici, materiali da concime, gesso, ecc.

Catalogo gratis

